



PALAZZO BONCOMPAGNI
VIA DEL MONTE 8, BOLOGNA

MICHELANGELO PISTOLETTO

Dalla Cittadellarte allo Statodellarte

a cura di Silvia Evangelisti

Palazzo Boncompagni
3 febbraio - 3 giugno 2026



COMUNICATO STAMPA

palazzoboncompagni.it

Promosso da

FONDAZIONE
PALAZZO BONCOMPAGNI

In collaborazione con

FONDAZIONE
PISTOLETTO
CITTADELLARTE
BIELLA

GALLERIA CAUOUR

Con il patrocinio di

Comune
di Bologna



Con il sostegno di

BCC EMILBANCA

DORIA
società assicurativa e previdenziale

ITUS

Nell'ambito di

ART CITY
BOLOGNA
2026

ART CITY
BOLOGNA
WHITE NIGHT





P A L A Z Z O B O N C O M P A G N I

Comunicato stampa

MICHELANGELO PISTOLETTO DALLA CITTADELLARTE ALLO STATODELLARTE

Bologna, Palazzo Boncompagni
3 febbraio – 3 giugno 2026

Preview stampa 2 febbraio 2026, ore 12.00
Opening 2 febbraio 2026, ore 18.00

2

Dal 3 febbraio al 3 giugno 2026 Palazzo Boncompagni di Bologna ospita la mostra “**Michelangelo Pistoletto. Dalla Cittadellarte allo Statodellarte**”, a cura di **Silvia Evangelisti**.

Sotto questo titolo si snoda un percorso che comprende opere storiche e progetti che attraversano oltre sessant’anni di ricerca dell’artista centrati sul rapporto tra arte, società e politica.

“ Michelangelo Pistoletto ha messo in atto sul campo, da oltre sessant’anni, esperienze pratiche e filosofiche che, attraverso l’arte, collegassero il singolo alla collettività (1+1=3), rivoluzionando radicalmente il concetto stesso del fare arte” - dichiara **Silvia Evangelisti**, curatrice della mostra. “Con il suo impegno artistico e sociale, con il movimento da lui fondato e sostenuto con incrollabile, potente e visionaria determinazione, Pistoletto porta l’intervento artistico nel campo d’azione della politica, impegnando l’arte, in ogni sua forma, in un’impresa sociale, culturale, economica che restituisce all’arte stessa un ruolo primario nella società contemporanea. La mostra intende documentare questa azione creativa, che verrà di volta in volta affrontata e discussa negli incontri che si terranno nel periodo di permanenza della mostra intorno al grande Tavolo del Mediterraneo, collocato al centro della Sala delle Udienze Papali”.

MICHELANGELO PISTOLETTO
Dalla Cittadellarte allo Statodellarte

Bologna, Palazzo Boncompagni
3 febbraio – 3 giugno 2026



P A L A Z Z O B O N C O M P A G N I

Il progetto si inserisce nel rapporto avviato tra Pistoletto e Palazzo Boncompagni nel 2021 con la mostra *Gregorio XIII e Michelangelo Pistoletto. Dal Rinascimento alla rinascita*, che segnò l'apertura del Palazzo alla città e a un programma dedicato all'arte contemporanea.

Con questa mostra Palazzo Boncompagni ospita non solo una retrospettiva di opere, ma un dispositivo attivo che mette in relazione arte, pubblico e dibattito contemporaneo, attraverso un programma che prosegue per l'intera durata dell'esposizione.

“*Sono molto felice che Michelangelo Pistoletto abbia accettato il mio invito, dopo cinque anni, di realizzare una nuova mostra a Palazzo Boncompagni che ho fortemente voluto*” - dichiara **Paola Pizzighini Benelli, presidente della Fondazione Palazzo Boncompagni**. “*Proprio con una sua rassegna, “Gregorio XIII e Michelangelo Pistoletto. Dal Rinascimento alla rinascita”, abbiamo aperto il Palazzo al pubblico nel 2021. In quella prima esposizione, dedicata al tema del tempo, il Maestro fu affascinato dalla figura di Papa Gregorio XIII, che unificò la misurazione del tempo in Occidente e fu anche precursore della moda moderna. Un sorprendente aspetto della sua figura che trova eco in questa nuova mostra, che racconta il percorso che Pistoletto ha fatto da Cittadellarte a Statodellarte e dove è presente un’opera iconica come La Venere degli Stracci. Quando ho proposto al Maestro questa esposizione, è subito emerso che la moda e il suo sviluppo sostenibile fossero un argomento a lui caro, di cui dialogheremo proprio in questa rassegna che mi vede coinvolta personalmente in quanto da anni sono ambasciatrice del Terzo Paradiso, che custodiamo a Palazzo in modo permanente*”.

3

Cuore del progetto è il ritorno a Bologna, dopo vent'anni, del **Tavolo Love Difference**, collocato nella **Sala delle Udienze Papali**. L'opera è il simbolo del movimento **Love Difference – Movimento Artistico per una Politica InterMediterranea**, fondato da Pistoletto nel 2002 e presentato alla Biennale di Venezia del 2003, quando l'artista ricevette il **Leone d'Oro alla Carriera**. Si tratta di un grande tavolo specchiante a forma di bacino del Mediterraneo, circondato da sedie provenienti dai Paesi che si affacciano su questo mare, attorno al quale si sono sviluppate nel tempo molte delle attività di Love Difference e di Cittadellarte.

Dopo Venezia, il tavolo è stato esposto nel 2004 a New York e Arles e nel gennaio 2005 a Bologna, come progetto speciale di Arte Fiera, su invito di Silvia Evangelisti. Il Manifesto di Love Difference “unisce l'universalità dell'arte all'idea di transnazionalità politica”, affermando che “una politica che porti ad ‘amare le differenze’ è vitale per lo sviluppo di nuove prospettive nell'intera compagine sociale” e che “amare vuol dire provare attrazione, emozione, esprimere affetto e dedizione”.

MICHELANGELO PISTOLETTO
Dalla Cittadellarte allo Statodellarte

Bologna, Palazzo Boncompagni
3 febbraio – 3 giugno 2026



Nella Sala Papale di Palazzo Boncompagni, la superficie specchiante del Tavolo riflette l'affresco del soffitto e al tempo stesso le persone che vi si siedono intorno, trasformandolo in un dispositivo attivo di relazione, discussione e confronto. Durante la durata della mostra, il Tavolo sarà al centro di un **Public Program** curato da **Chiara Belliti**.

“**Conversazioni intorno al tavolo Love Difference**”, questo il titolo, prevede tre appuntamenti e ciascun incontro sarà strutturato come un tavolo di conversazione dedicato allo Statodellarte di specifici ambiti di riflessione: “**Arte, spiritualità e religione**”, “**Etica, politica e intelligenza artificiale**” e “**Moda sostenibile come responsabilità culturale e sociale**”, dedicato al rapporto tra creatività, economia e ambiente.

Il percorso espositivo comprende opere e documenti che ripercorrono i momenti chiave del lavoro di Pistoletto: dall'esperienza di *Lo Zoo* (1968–70) opera fondativa dell'Arte Povera, a *Il presente. Autoritratto in camicia*, lavoro che anticipa i **quadri specchianti**, nucleo centrale della pratica di Pistoletto. In dialogo con questi lavori è esposto il *Manifesto dell'apertura dello studio alla collaborazione creativa* del 1976, documento che segna il passaggio dall'atelier come spazio privato a luogo di condivisione e produzione collettiva. Lungo la **Loggia** sono presentati il *Quadro da pranzo*, appartenente al ciclo degli *Oggetti in meno*, e quattro opere dedicate a diverse tradizioni religiose poste in dialogo tra loro. Il percorso si chiude con *Il Mappamondo*, che introduce il tema della dimensione globale della ricerca di Pistoletto.

4

Nelle **tre nuove sale della Boncompagnina**, un plastico, video e documenti d'archivio raccontano la nascita di **Cittadellarte** nel 1994, il laboratorio permanente fondato dall'artista per mettere in relazione arte, economia, politica, educazione e ambiente attraverso pratiche operative ed è presentato il Quadro contenente l'intero progetto dello Statodellarte che comprende la società, le religioni, le imprese e gli sport in un sistema operativo denominato “Demopraxia”.

Le sale adiacenti al **Salone delle Udienze Papali** ospitano una selezione di opere che mettono in tensione classicità e contemporaneità: *Venere degli stracci* (1966), lavori dedicati all'**intelligenza artificiale** e un grande **quadro specchiante inedito** con una figura femminile che solleva il simbolo del **Terzo Paradiso**, opera che Palazzo Boncompagni ospita da anni in forma permanente e costituisce il fulcro teorico dell'intero progetto.

Il segno, prima applicazione della Formula della Creazione, è composto da tre cerchi, rappresenta la relazione tra natura e artificio e il possibile spazio di equilibrio generato dalla loro interazione. Da questa formula nasce lo **Statodellarte**, inteso come modello di organizzazione fondata sulla responsabilità condivisa e sulla creatività come strumento civico.



P A L A Z Z O B O N C O M P A G N I

“

*Lo Statodellarte è un'opera d'arte collettiva in evoluzione perenne e una nuova forma di organizzazione civico-politica” - dichiara **Paolo Naldini**, direttore di Fondazione Pistoletto Cittadellarte. “Fondato sull'Arte della Demopraxia e sulla Formula della Creazione, o Terzo Paradiso, lo Statodellarte è un modello aperto e senza confini che mette l'arte al servizio della responsabilità condivisa, della sostenibilità e della convivenza pacifica, invitando ogni individuo ad agire per la riconciliazione tra umanità e pianeta”.*

UFFICI STAMPA

Antonella Fiori
Palazzo Boncompagni
t: 347 2526982
e-mail: a.fiori@antonellafiori.it

5

Margherita Cugini
Fondazione Pistoletto
t: 349 6031888
e-mail: m.cugini@cittadellarte.it



PALAZZO BONCOMPAGNI

Fondazione Palazzo Boncompagni



Nel cuore di Bologna sorge Palazzo Boncompagni, pregevole esempio di architettura rinascimentale costruito a metà del XVI secolo e completato nel 1548. Il progetto è attribuito a Baldassarre Peruzzi, mentre il completamento è opera di Jacopo Barozzi detto il Vignola, autore della magnifica scala elicoidale. Sul portale campeggia l'insegna papale: un drago alato senza coda mentre all'interno si trova la magnifica sala delle udienze papali. Qui nacque infatti nel 1501 Ugo Boncompagni, divenuto Papa Gregorio XIII nel 1572. Giurista e docente all'Università di Bologna, partecipò al Concilio di Trento e riformò il diritto canonico. Promosse le missioni in Cina e Giappone con i Gesuiti e mantenne un profondo legame con Bologna, come testimonia la Sala Bologna nei Palazzi Vaticani. La sua opera più celebre è la riforma del calendario gregoriano (1582), adottata in tutto il mondo. La Fondazione Palazzo Boncompagni, istituita nel 2022 in occasione del 450º anniversario dell'elezione pontificia di Gregorio XIII, gestisce il restauro e la valorizzazione del palazzo. Sotto la guida di Paola Pizzighini Benelli e dei suoi figli, la Fondazione organizza numerose iniziative: concerti, conferenze, visite guidate e percorsi didattici. Il palazzo ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti ed è membro ADSI e della rete "Grandi Giardini Italiani". Dal 2021 ospita mostre d'arte contemporanea con artisti internazionali come Pistoletto, Marini, Mondino, Paladino e Pirri.

MICHELANGELO PISTOLETTO
Dalla Cittadellarte allo Statodellarte

Bologna, Palazzo Boncompagni
3 febbraio – 3 giugno 2026



PALAZZO BONCOMPAGNI

Fondazione Pistoletto Cittadellarte



Cittadellarte ispira e produce una trasformazione responsabile della società attraverso l'arte, le idee e i progetti creativi. Cittadellarte è una fabbrica di cultura, un hub, una comunità allargata di pensatori, amministratori, innovatori di ogni campo: un progetto artistico collettivo.

La Fondazione Pistoletto Cittadellarte è un nuovo modello di istituzione artistica e culturale che implica l'arte nei diversi settori della società come un enzima di trasformazione costituito sul binomio libertà/responsabilità. Come tale, si differenzia dalle accademie e dai musei sviluppando, oltre alle già consolidate funzioni espositive e di formazione, un'arte direttamente impegnata nella trasformazione in senso responsabile della società. Cittadellarte nasce su ispirazione del Manifesto Progetto Arte di Michelangelo Pistoletto. Pubblicato nel 1994, questo manifesto propone un nuovo ruolo per l'artista: quello di mettere l'arte in diretta interazione con tutti gli ambiti dell'attività umana che formano la società.

MICHELANGELO PISTOLETTO
Dalla Cittadellarte allo Statodellarte

Bologna, Palazzo Boncompagni
3 febbraio – 3 giugno 2026